

Newsletter n.56 - Luglio 2010

Nasce il marchio “,Plastica Seconda Vita - Food Contact”

Al fine di promuovere l'uso delle materie plastiche di riciclo per la produzione di materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti, IPPR ha creato il marchio “PSV Food Contact”. I manufatti certificati con il suddetto marchio rispondono alla normativa vigente riguardante l'uso delle materie plastiche di riciclo destinate a questo utilizzo e in particolare alle disposizioni pertinenti del Decreto Ministeriale 21 marzo 1973 e successivi aggiornamenti e a quanto previsto dal Regolamento CE n. 282/2008/CE.

Sono inoltre rispettati i requisiti propri del marchio PSV.

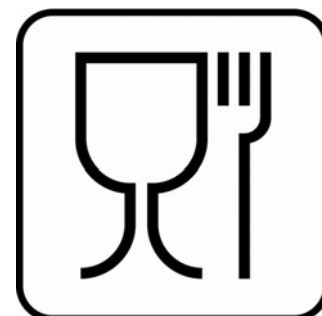
Da parte di IPPR è previsto il rilascio del marchio nei seguenti casi:

- materiali e oggetti in plastica di riciclo da post-consumo destinati al diretto contatto con gli alimenti;
- materiali e oggetti in plastica di riciclo da scarto industriale destinati al contatto diretto con gli alimenti;
- manufatti in cui la plastica riciclata post-consumo è utilizzata dietro una barriera funzionale in plastica.

Il rilascio del marchio prevede una verifica della corretta applicazione delle disposizioni che regolano l'uso delle materie plastiche di riciclo destinate al contatto con alimenti così come riportate in apposito regolamento predisposto congiuntamente da IIP Srl e da IPPR.

Le aziende interessate al conseguimento del marchio per i propri prodotti, siano essi materiali o manufatti, possono contattare IPPR che fornirà tutte le informazioni e l'assistenza necessaria.

PSV



Autorizzato l'impiego di PET riciclato per la produzione di bottiglie per acque minerali

Il Ministero della Salute ha autorizzato l'impiego del polietilentereftalato (PET) riciclato nella produzione di bottiglie per acque minerali naturali.

A partire dal 5 agosto 2010, data di entrata in vigore del Dm 18 maggio 2010, n. 113, il Pet riciclato potrà così derogare al divieto stabilito dall'articolo 13 del Dm 21 marzo 1973 relativo all'impiego di materiale plastico riciclato usato nella preparazione di oggetti destinati a venire in contatto con alimenti.

normativa



Ai fini della deroga, le bottiglie di recupero devono essere costituite da PET originariamente idoneo al contatto con alimenti mentre i produttori di bottiglie potranno utilizzare solo PET riciclato accompagnato da una documentazione atta a dimostrare, mediante un challenge test, che il processo di riciclo utilizzato sia in grado di garantire la conformità dell'oggetto finito ai requisiti di idoneità di cui all'art. 3 del Regolamento CE n. 1935/2004; le bottiglie dovranno comunque contenere almeno il 50% di PET vergine e potranno essere utilizzate per le sole acque minerali. Le disposizioni si applicheranno fino alle nuove decisioni dell'UE in materia di processi di riciclo (regolamento 282/2008/CE).



Publicata in Gazzetta la proroga SISTRI

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 13 luglio 2010 il D.M. 9 luglio 2010 che proroga al 1° ottobre 2010 il termine "unificato" di operatività del Sistris per tutti i soggetti obbligati. Il decreto 9 luglio 2010 entra in vigore il 14 luglio 2010, giorno successivo alla pubblicazione in GU, avvenuta in concomitanza con la scadenza del termine di applicazione del SISTRIS per il primo gruppo di soggetti obbligati, nel quale rientrano i grandi produttori di rifiuti pericolosi e le imprese di recupero e smaltimento.

Oltre alla proroga dei termini di operatività del nuovo sistema per il controllo della tracciabilità dei rifiuti, il D.M. 9 luglio 2010 apporta numerose modifiche alla disciplina del SISTRIS, secondo intervento di "restyling" del D.M. 17 dicembre 2009 dopo l'ampia novella recata dal D.M. 15 febbraio 2010.

Officine installatrici delle black box, impianti di coincenerimento (videosorveglianza), imprese produttrici di rifiuti pericolosi e gli imprenditori agricoli (contributi) e associazioni imprenditoriali delegate (nuove modalità semplificate) sono alcuni dei soggetti interessati alle novità normative, in vigore dal 14 luglio 2010.



EPRO premia i migliori prodotti in plastica riciclata

EPRO, Associazione Europea delle Organizzazioni per il Riciclo e il Recupero delle Plastiche, di cui Corepla è membro, indice un concorso aperto a tutti i produttori di manufatti in plastica per il miglior prodotto contenente plastica riciclata. La data di scadenza per la presentazione della documentazione (catalogo prodotti, schede tecniche, eventuali certificazioni) è il prossimo 15 settembre.

I riciclatori, o i loro clienti che producono i manufatti finali, interessati, possono trovare tutte le info necessarie ed il bando in inglese sul sito Epro <http://www.epro-bestproduct.eu>; tutta la documentazione dovrà essere presentata in inglese.

Sul sito www.corepla.it è disponibile, con semplice valore informativo, la documentazione tradotta in italiano.

Per eventuali ulteriori chiarimenti, potete contattare Corepla al numero 0276054253 (Danilo Sartori) o tramite email (sartori@corepla.it).



Per la Juventus eco-maglie dalle bottiglie di plastica

La Juventus ha appena presentato le nuove magliette con cui disputerà la stagione calcistica 2010/2011. Oltre ai colori e disegni, questa t-shirt presenta un'importante novità: è la prima al mondo ad essere completamente riciclata.

Non era mai accaduto infatti che dei calciatori di serie A indossassero una maglietta in poliestere riciclato dalle bottiglie di plastica, un massimo di 8 per ogni maglia. Un progetto senza dubbio da apprezzare, dato che un passo in avanti verso l'ecologia dai club di calcio italiani non era mai stato effettuato, come invece avviene già in Inghilterra dove iniziative verdi vengono attuate ogni anno. Leggera, innovativa e rispettosa dell'ambiente.

"Il percorso di ricerca e sviluppo di Nike si è concentrato per fornire alla Juventus e a tutti i suoi sostenitori un prodotto sempre più performante, eco-sostenibile e dal design accattivante ed estremamente moderno" ha spiegato Andrea Rossi, general manager di Nike Italia, lo sponsor tecnico della squadra torinese. L'idea della maglia fa parte di un progetto più ampio denominato "Considered Design" che mira all'eliminazione di tutti i materiali tossici dai prodotti Nike, riducendo gli scarti di produzione e puntando sui materiali eco-compatibili, proprio come la plastica riciclata di questo caso.

Questo processo produttivo consente un risparmio energetico superiore al 30% rispetto alla produzione del poliestere vergine.

consumi
sostenibili



La regione Liguria rilancia gli acquisti verdi

Si è partiti nel 2007 con gli acquisti verdi, ma oggi la sfida della Regione Liguria alla rincorsa alla sensibilità ambientale abbraccia enti locali, distributori e consumatori.

Questa toccherà la certificazione ambientale, gli appalti verdi, un consumo sostenibile come stile di vita, favorendo l'uso di materie prime facilmente riciclabili.

La Regione Liguria, in prima fila nelle politiche della sostenibilità ambientale, è diventata capofila del progetto Life+Promise per promuovere e sviluppare la sensibilità ambientale fra le pubbliche amministrazioni, i produttori, i distributori, i consumatori.

In questi mesi la Regione Liguria ha avviato un'indagine tra le pubbliche amministrazioni (235 comuni, 4 province, parchi e comunità montane), imprese, distributori e consumatori. L'obiettivo è valutare la sensibilità degli enti locali verso i problemi ambientali nelle procedure di aggiudicazione delle gare di beni e servizi. Confindustria Liguria ha attivato una analoga indagine fra le imprese.

Per quanto riguarda gli acquisti verdi, previsti da una legge regionale del 2007, la Regione Liguria è partner del progetto Life+GPPinonet. Obiettivo: rivitalizzare la legge che, fra l'altro prevede che i comuni sopra i duemila abitanti si dotino di un piano triennale degli acquisti verdi. Al momento, sono solo sedici gli enti che lo hanno adottato, con una significativa esperienza guidata dal Parco di Monte Marcello-Magra.

GPP

